



# La chikungunya una malattia virale

Autore: Dr. **Luciano SCHIAZZA**

Specialista in Dermatologia e  
Venereologia

Specialista in Leprologia e

Dermatologia Tropicale

Via XX Settembre, 3/2- Genova

Tel. 010.590270

e-mail: [schiazza@lucianoschiazza.it](mailto:schiazza@lucianoschiazza.it)

[www.lucianoschiazza.it](http://www.lucianoschiazza.it)

La chikungunya (CHIK) è una **malattia virale**.

Il termine "**chikungunya**" è di origine **swahili** e significa "**ciò che curva, contorce**" e fa riferimento alla posizione che assume il paziente come conseguenza delle importanti artralgie (dolori articolari) che limitano molto i movimenti e che trovano sollievo nell'immobilità e nella posizione curva, ripiegati su se stessi.

Il virus chikungunya è un **arbovirus** (virus trasmesso da artropodi ematofagi) e più precisamente un alphavirus della famiglia delle Togaviridae; è un virus a RNA (retrovirus).

La **prima descrizione** della malattia risale all'epidemia del **1952 in Tanzania**.

La malattia viene trasmessa, da uomo a uomo, dalla puntura di una zanzara infetta del genere **Aedes** (*aedes aegypti*, *aedes albopictus* - **zanzara tigre**). Questa zanzara è un vettore diurno che punge preferibil-

mente all'inizio e alla fine della giornata. Si infetta pungendo una persona ammalata nella fase di viremia (primi 5 giorni di malattia). Allorché punge un'altra persona sana gli trasmette il virus.

*Aedes albopictus*

La CHIK è endemica nell'Africa subsahariana, nel Sud-Est asiatico (Thailandia, Vietnam, Laos, Cambogia), nelle Filippine, in Indonesia. Dal 2005 anche nelle isole dell'Oceano Indiano (Mauritius, Mayotte, Comore, Reunion, Seychelles).

La malattia si manifesta soprattutto **nella stagione delle piogge** (dicembre-inizio gennaio) che favoriscono la massima concentrazione delle zanzare.

La CHIK ha un **esordio improvviso**, dopo un periodo di **incubazione** che in media è **di 4-7 giorni** (ma può variare da 1 a 12 giorni).

Si manifesta con **febbre elevata** (39°-40°C), **brividi**, **intensi dolori articolari**, localizzati soprattutto ai polsi, alle caviglie, alle ginocchia, alle falangi

(tali da costringere il paziente a posizioni antalgiche),

**dolori muscolari** (nel 70-90% dei casi).

**esantema maculo-papuloso**, talvolta pruriginoso, al tronco e agli arti.

Nei casi più gravi vi è

**mal di testa**, nausea e vomito, congiuntivite.



E' segnalato anche (soprattutto nei pazienti pediatrici)

**sanguinamento** del naso e delle gengive petecchie

L'interessamento del sistema nervoso è stato raramente riportato (qualche caso di meningo-encefalite e poliradicolnevrite).

La CHIK ha un **decorso solitamente benigno** con scomparsa delle seguenti manifestazioni:  
febbre in 1-10 giorni,  
esantema cutaneo in 2-3 giorni,  
dolori articolari in qualche settimana. Tuttavia sono proprio **i dolori articolari** quelli che **possono persistere in maniera subacuta o cronica** per mesi o anche anni.

Comunque la convalescenza, contrassegnata da marcata astenia, può protrarsi per alcune settimane.

**Non esiste terapia specifica.**

**Il trattamento è sintomatico** si basa sull'uso di:

*antinfiammatori non steroidei, antipiretici, antalgici, riposo a letto.*

Non esiste, allo stato attuale, un vaccino approvato contro il virus CHIK.

La prevenzione dell'infezione si basa su criteri da applicarsi al singolo individuo e all'ambiente.

La **prevenzione individuale** si basa sull'**evitare di esporsi alle punture delle zanzare** (particolarmente all'inizio e alla fine della giornata quando è massima l'attività delle zanzare) e quindi:

*indossare abiti chiari (attirano meno le zanzare rispetto a quelli scuri), con maniche lunghe e pantaloni lunghi; applicare sugli indumenti un insetticida alla permetrina. L'applicazione va fatta con l'indumento steso, in quantità tale da inumidirlo, lasciandolo poi*

*asciugare. La permetrina dovrebbe resistere a più di un lavaggio con una efficacia che dovrebbe protrarsi per alcune settimane (2-6);*

*usare dei repellenti per insetti sulla pelle (es.DEET), con attenzione per le donne gravide ed i bambini sotto l'anno di età;*

*negli ambienti chiusi usare zampiro-ni, diffusori elettrici di insetticidi; spruzzare insetticidi a base di permetrina (di giorno) sotto il letto, negli armadi, nei recessi degli apparecchi*

*sanitari, sulle tende delle docce; se possibile, usare una zanzariera attorno al letto (trattata con permetrina).*

**A livello ambientale** la prevenzione si basa sulla **lotta alle zanzare**:  
*eliminare le acque stagnanti; utilizzare insetticidi; Eliminare quei rifiuti che possono favorire il ristagno d'acqua e lo sviluppo delle larve (i copertoni usati, i contenitori metallici vuoti, i vasi, ecc.).*

## IL FORUM ITALIANO DI EUROPA DONNA E FIMMG

### SIGLANO UN IMPORTANTE PATTO DI ALLEANZA STRATEGICA

#### *Europa Donna e FIMMG insieme nella lotta al tumore al seno*

**Europa Donna**, il Movimento d'opinione europeo per la lotta al tumore del seno fondato da Umberto Veronesi, e **FIMMG (Federazione italiana medici di famiglia)** hanno sottoscritto un **"patto di alleanza strategica"** con **l'obiettivo di creare sinergie positive a favore delle donne.**

Tali sinergie si tradurranno in **azioni concrete** volte a promuovere la **diagnosi precoce**, una **corretta informazione riguardo alla malattia, accesso alle cure e trattamenti, sostegno agli screening mammografici** nonché altre iniziative condivise.

*"Il patto di alleanza tra il Forum Italiano di Europa Donna e FIMMG scaturisce dall'impegno di entrambe le associazioni nella lotta al tumore al seno" - ha dichiarato Anna Segatti, Presidente del Forum Italiano. "Inoltre, relativamente ai programmi di screening mammografico, da sempre Europa Donna riconosce il ruolo professionale che i medici di famiglia rivendicano nel percorso di salute e cure della donna e si augura che lo stesso sia integrato nel cuore dell'organizzazione dei programmi avviati sul territorio."*

*"Il ruolo Medico di Medicina Generale", sottolinea il Dottor Giacomo Milillo - Segretario Generale della FIMMG, "può rivelarsi fondamentale, non solo nel migliorare l'adesione allo screening in alcune aree d'Italia, ma soprattutto a livello professionale nel follow-up della patologia e nel migliorare il rapporto costi / benefici nella tutela della salute delle donne non comprese, per età, nelle fasce interessate dagli screening (40-49, 70-74)".*

#### **Ufficio Stampa: Glebb & Metzger**

Daniele Milano [dmilano@glebb-metzger.it](mailto:dmilano@glebb-metzger.it) Tel. 011.5618236

Roberta Cianetti [rcianetti@glebb-metzger.it](mailto:rcianetti@glebb-metzger.it) Tel. 02.36520849